

COMPLICANZE DELLA CHIRURGIA PROTESICA PENIENA: ESPERIENZA SU 447 PAZIENTI

Minervini A., Minhas S., Bettocchi C., Ralph D.J., Pryor J.P.
Istituto di Urologia, Londra, UK; Urologia Universitaria, Pisa;
Dipartimento di Urologia, Università di Bari.

Obiettivo

Valutare le complicanze nei pazienti sottoposti a chirurgia protesica peniena in rapporto all'eziologia e al tipo di protesi impiantata.

Materiali e Metodi

Nel periodo compreso tra Agosto 1975 e Dicembre 2000, 447 pazienti sono stati sottoposti ad intervento di protesi peniena presso l'Istituto di Urologia, Università di Londra. Il follow-up medio è stato di 50 mesi (range 1-297 mesi).

Risultati

Dei 447 pazienti operati 43 (9,6%) erano stati sottoposti ad intervento di protesi peniena in altra sede. Dopo il primo intervento si sono avute le seguenti complicanze specifiche intraoperatorie e postoperatorie. Complicanze intraoperatorie: perforazione uretrale (2%), crossover (1,3%), perforazione crurale (0,7%); complicanze postoperatorie: infezione della protesi (7,4%), erosione dei corpi cavernosi (4,7%), crossover (0,9%). Delle 33 protesi che si sono infettate 17 erano malleabili (17/361, 4,7%), 10 erano gonfiabili tricomponenti (10/61, 16,4%) e 6 gonfiabili self-contained (6/25, 24%). Il tempo medio alla diagnosi di infezione della protesi è stato di 4 settimane. Tutte le protesi infette sono state espianate. Solo 12 (9,8%) dei 122 pazienti diabetici sono andati incontro ad infezione della protesi. Il tasso di infezione nei pazienti al primo intervento e nei pazienti con uno o più interventi precedenti è stata del 6,7% e del 14% rispettivamente. Il fallimento meccanico della protesi ha interessato 16 pazienti (16/447, 3,6%) ed è avvenuto nuovamente dopo sostituzione della protesi in 5 pazienti (5/57, 8,8%). Complessivamente ha interessato il 26,7% delle protesi gonfiabili self-contained, il 13,6% delle protesi gonfiabili tricomponenti e lo 0,5% delle protesi malleabili.

Conclusioni

Le protesi gonfiabili tricomponenti rappresentano un'opzione terapeutica affidabile garantendo al paziente una rigidità peniena superiore e una migliore qualità estetica. Le protesi malleabili hanno dimostrato un rischio minore di infezione e di fallimento meccanico per cui rappresentano una valida alternativa terapeutica.